



COPIA

# COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

## VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

**N. 22 R.D.**

**OGGETTO:           REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI BENI  
IMMOBILI COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONI  
C.C. 32 DEL 30/06/2009 - C.C. N°42 DEL 15/10/2012 - C.C.  
N°31 DEL 28/11/2014 - C.C. N°34 DEL 29.12.2014.  
INTEGRAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** ed addì **ventotto** del mese di **settembre** con inizio alle ore **11:30** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

<b>VENTURA MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>USAI ATTILIO</b>	<b>P</b>
<b>DEIDDA ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>PORCU NATASCIA TAMARA</b>	<b>P</b>
<b>STERA ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>PRANTEDDU ERIZIO</b>	<b>P</b>
<b>MOI MATTEO</b>	<b>P</b>	<b>SABA FABRIZIO</b>	<b>P</b>
<b>VILLASANTA DANIELA</b>	<b>P</b>	<b>MASCIA ISANGELA</b>	<b>P</b>
<b>PISU ILARIA OTTAVIA</b>	<b>P</b>	<b>SORU STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>MELIS MARTINA</b>	<b>P</b>	<b>COCCO DANIELA</b>	<b>P</b>
<b>CONGIU ILENIA</b>	<b>P</b>	<b>STERA ATTILIO</b>	<b>P</b>
<b>CATZEDDU ROSSANO</b>	<b>P</b>		

risultano presenti n. 17 e assenti n. 0.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

**La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE \_ Straordinaria**

### **IL PRESIDENTE**

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 36, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**SOGGETTO PROPONENTE: SINDACO**



Premesso che:

- gli Enti Locali sono titolari di beni immobili, classificati, secondo la disciplina civilistica, in beni appartenenti al patrimonio disponibile, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni demaniali;
- In assenza di espresse previsioni di carattere legislativo sulle modalità di concessione in uso a terzi di suddetti beni, è opportuno che ogni Ente si doti di norme regolamentari;
- con deliberazione C.C. n°6 del 31/01/1997, esecutiva, questo Ente approvava il regolamento per la concessione in uso dei locali dell'ex palazzo municipale e di quelli contigui dell'ex Montegratico, a suo tempo destinati all'istituzione del "Museo civico" multi tematico;
- con deliberazione n°241 adottata dalla Giunta Comunale in data 12.12.2002, avente per oggetto: "Determinazioni in merito alla destinazione e all'utilizzo di immobili comunali", sono stati determinati gli indirizzi di utilizzazione degli spazi degli immobili comunali;
- con deliberazione C.C. n°32 del 30/06/2009, esecutiva, questo Ente ha abrogato il precedente Regolamento Comunale, approvato con deliberazione C.C. n° 6 del 31/01/1997 e contestualmente ha provveduto ad approvare il nuovo regolamento per la disciplina della concessione dei beni immobili di proprietà comunale;
- con deliberazione C.C. n°42 del 15/10/2012, esecutiva, questo Ente ha rimodulato il precedente Regolamento Comunale, approvato con deliberazione C.C. n° 32 del 30/06/2009;
- con deliberazione G.C. 96 del 11/06/2014, avente per oggetto: Integrazione tariffe utilizzo "Monte Granatico - Piazza Matteotti" e "Casa Pirinu - Corso Repubblica", si sono integrate le tariffe per l'utilizzo degli immobili: "Monte Granatico - Piazza Matteotti" e "Casa Pirinu - Corso Repubblica";
- con deliberazione G.C. n°162 del 22.10.2014, avente per oggetto: "Regolamento per la concessione in uso di beni immobili comunali approvato con deliberazioni C.C. 32 del 30-06-2009 e C.C. N°42 del 15-10-2012. Modifiche ed integrazioni", si è provveduto a modificare ed integrare il regolamento per la concessione in uso degli immobili comunali approvato con C.C. 32 del 30-06-2009 e C.C. N°42 del 15-10-2012;
- che nella G.C. n°162 del 22.10.2014, sopra menzionata, si intende assolvere alla funzione propositiva, nei riguardi del Consiglio Comunale;
- con deliberazione n°168 adottata dalla Giunta Comunale in data 29.10.2014, avente per oggetto. "Approvazione tariffe utilizzo temporaneo immobili comunali", si sono approvate le tariffe per la concessione temporanea degli immobili comunali;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 28-09-2016 COMUNE DI DOMUSNOVAS

- con deliberazione C.C. n°31 del 28.11.2014, avente per oggetto: "Regolamento per la concessione in uso di beni immobili comunali approvato con deliberazioni C.C. 32 del 30-06-2009 e C.C. N°42 del 15-10-2012. Modifiche ed integrazioni", si è provveduto a modificare ed integrare il regolamento per la concessione in uso degli immobili comunali, approvato con C.C. 32 del 30-06-2009 e C.C. N°42 del 15-10-2012;
- con deliberazione C.C. n°34 del 29.12.2014, avente per oggetto: "Regolamento per la concessione in uso di beni immobili comunali approvato con deliberazioni C.C. 32 del 30-06-2009 e C.C. N°42 del 15-10-2012 - C.C. n°31 del 28.11.2014. Integrazione", si è provveduto ad integrare il regolamento per la concessione in uso degli immobili comunali, approvato con C.C. 32 del 30-06-2009, C.C. N°42 del 15-10-2012 e C.C. n°31 del 28.11.2014;

Dato atto che lo scopo di detto regolamento è quello di fare in modo che i locali in oggetto possano essere messi a disposizione delle svariate Associazioni locali sportive, ricreative, socio-culturali che si propongono di promuovere e sviluppare la pratica delle attività e delle manifestazioni sociali, culturali e sportive, senza fini di lucro;

Considerato che a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo dei lavori previsti nel progetto di restauro risulta ora disponibile il nuovo bene culturale Casa Ucheddu e che pertanto detto bene è necessario sia ricompreso nei programmi di valorizzazione degli stessi beni culturali dell'Ente e in particolare da destinarsi quale punto informativo espositivo della rete dell'ospitalità diffusa;

Ritenuto opportuno integrare il Regolamento Comunale, approvato con deliberazioni C.C. n° 32 del 30-06-2009, C.C. 42 del 15-10-2012, C.C. 31 del 28-11-2014 e C.C. n°34 del 29.12.2014, nel seguente modo:

Al titolo I "Disposizioni Generali", art. 1 "Beni immobili che possono essere concessi in uso", al comma 1 è stato inserito successivamente all'immobile "Biblioteca Comunale "G. Pellegrini", Piazza Leccis" il seguente immobile:

> Casa Ucheddu, Via XXV Aprile.

Visto altresì ,il D.Lgs 267/2000, e nello specifico:

***Art. 42 "Attribuzioni dei Consigli":***

1. *Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.*
2. *il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:*
  - a) *Statuti dell'Ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;*

*omissis*

dal quale, pertanto, si rileva che, la trattazione dell'argomento inerente l'approvazione del "Regolamento comunale per la concessione in uso di beni immobili comunali", è da considerarsi un "atto fondamentale", alla cui approvazione deve essere chiamato, per competenza, il Consiglio Comunale;

***Art. 48"Competenze delle Giunte":***

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 28-09-2016 COMUNE DI DOMUSNOVAS

1. . . . . *omissis*...

2. *La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*

3. . . . . *omissis*

Viste le integrazioni apportate al regolamento approvato con la deliberazione C.C. n°34 del 29/12/2014 sopra menzionata, riportate dettagliatamente nello schema "A", allegato alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto lo schema di regolamento integrato, avente ad oggetto: "Regolamento per la concessione in uso di beni immobili comunali", allegato alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, indicato sotto la lett. "B", contenente il testo integrale del regolamento all'interno del quale le modifiche e/o integrazioni sono presentate utilizzando il carattere grassetto + corsivo;

Visto lo schema di richiesta, allegato al Regolamento sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale dello stesso;

Visto in tutta la sua interezza:

- Il codice civile;
- Il D.Lgs. 267/2000;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;

### **PROPONE**

#### **Al consiglio comunale che deliberi**

1. Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare le integrazioni apportate al Regolamento per la disciplina della concessione dei beni immobili di proprietà Comunale, come da allegato alla presente deliberazione, sotto la lett. "A";
3. Di allegare alla presente Deliberazione il Regolamento di cui sopra integrato e composto da n° 20 articoli al fine di consentire una più facile e scorrevole lettura, di cui alla lett. "B", contenente il testo integrale del regolamento all'interno del quale le integrazioni sono presentate utilizzando il carattere grassetto + corsivo;
4. Di dare atto che lo schema di "Richiesta utilizzo degli immobili comunali" viene allegato sotto la lettera "C" al Regolamento integrato per farne parte integrante e sostanziale dello stesso.

**IL PROPONENTE**  
**IL SINDACO**  
(Massimiliano Ventura)

## PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Vittorio Orru'

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Gianfranco Sorgia

Il Sindaco Sig. Massimiliano Ventura espone il punto all'ordine del giorno.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

provvede alla votazione per l'approvazione della proposta su estesa;

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti = N° 17  
Votanti = N° 17  
Voti favorevoli = N° 17

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del risultato della votazione, all'unanimità

### DELIBERA

1. Di recepire e approvare, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione su estesa, avente per oggetto: **"Regolamento per la concessione in uso di beni immobili comunali approvato con deliberazioni C.C. 32 del 30/06/2009 - C.C. n° 42 del 15/10/2012 - C.C. n° 31 del 28/11/2014 - C.C. n° 34 del 29/12/2014. Integrazione"**.
2. Dare atto che la prefata proposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.
3. Di approvare le integrazioni apportate al Regolamento per la disciplina della concessione dei beni immobili di proprietà Comunale, come da allegato alla presente deliberazione, sotto la lett. "A".
4. Di allegare alla presente Deliberazione il Regolamento di cui sopra integrato e composto da n° 20 articoli al fine di consentire una più facile e scorrevole lettura, di cui alla lett. "B", contenente il testo integrale del regolamento all'interno del quale le integrazioni sono presentate utilizzando il carattere grassetto + corsivo.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 28-09-2016 COMUNE DI DOMUSNOVAS

5. Di dare atto che lo schema di "Richiesta utilizzo degli immobili comunali" viene allegato sotto la lettera "C" al Regolamento integrato per farne parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti = N° 17  
Votanti = N° 17  
Voti favorevoli = N° 17

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione, all'unanimità

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4° - Dlgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MASSIMILIANO VENTURA

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 03-10-2016

DOMUSNOVAS, li 03-10-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000 n.445, il sottoscritto attesta che la presente copia è conforme all'originale Domusnovas, li

L'INCARICATO



# **COMUNE DI DOMUSNOVAS**

Provincia di Carbonia- Iglesias

## **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI BENI IMMOBILI COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE**

**C.C. N°32 DEL 30.09.2009**

## **RIMODULATO CON DELIBERAZIONE**

**C.C. N°42 DEL 15.10.2012**

## **MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERAZIONE**

**C.C. N°31 DEL 28.11.2014**

## **INTEGRATO CON DELIBERAZIONE**

**C.C. N°34 DEL 29.12.2014**

## **INTEGRATO CON DELIBERAZIONE**

**C.C. N°                    DEL                    .                    .2016**

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### ART. 1

##### **Beni immobili che possono essere concessi in uso**

1. Il presente regolamento disciplina la concessione in uso dei beni immobili comunali facenti parte del patrimonio disponibile<sup>1</sup> dell'Ente, di seguito elencati:
  - > Ex Scuole via Baracca;
  - > Ex Municipio p.zza Matteotti;
  - > Monte Granatico p.zza Matteotti;
  - > Casa della Musica, via B. Buozi;
  - > Casa Pirinu, c.so Repubblica;
  - > Mulino "Sa Ferraria";
  - > Biblioteca Comunale "G.Pellegrini", Piazza Leccis.
  - > *Casa Uccheddu, Via XXV Aprile.*
2. Il Comune di Domusnovas può, altresì dare in sub-concessione a terzi, con le stesse modalità dei beni di proprietà comunale di cui al presente regolamento, anche i beni immobili di proprietà di terzi, ricevuti in uso a vario titolo (affitto, comodato, locazione ecc...)
3. La concessione di cui al comma 1 è distinta nelle seguenti tipologie, di cui ai successivi Titoli:
  - a) comodato o subcomodato, "Titolo II e III";
  - b) temporanea, "Titolo IV".

#### ART. 2

##### **Requisiti soggettivi per l'assegnazione dei locali.**

1. L'uso dei locali di cui all'art. 1 è consentito solo ai soggetti di seguito indicati:
  - a) Associazioni di volontariato, regolarmente iscritte, ai sensi delle vigenti norme sul volontariato (L.R. 13.09.93 n°39), nel relativo Registro Generale del Volontariato, istituito presso la Presidenza della Regione Sardegna;
  - b) Associazioni riconosciute o non riconosciute ed enti, senza scopo di lucro, che operano nel campo della tutela ambientale, sociale, culturale, sanitaria, o nel settore sportivo e ricreativo;

<sup>1</sup> BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE: non destinati ai fini istituzionali del Comune e pertanto posseduti dallo stesso in regime di diritto privato. Tali beni sono concessi in uso a terzi tramite contratti di diritto privato previsti dal Codice Civile (artt .1571- 1615 -1803 e segg. Codice Civile).

Allegato "B"

- c) Organizzazioni sindacali e/o partiti politici ;
- d) Enti pubblici;
- e) Le cooperative sociali iscritte nell'apposito Albo Regionale (L.R. 22 aprile 1997 n°16);
- f) Comitati spontanei di cittadini, ovvero singoli soggetti che intendono svolgere attività rivolte alla comunità locale diretta alla valorizzazione, tutela e recupero di usi e tradizioni locali, aventi carattere religioso e/o civile senza scopo di lucro (ONLUS).

### **ART. 3**

#### **Requisiti oggettivi.**

1. I beni immobili di proprietà, classificati come patrimoniali disponibili, possono essere concessi in uso a terzi, intendendosi per "terza", ogni persona fisica o giuridica, Ente, Associazione o altra Organizzazione che persegua propri fini, ancorché compatibili con l'interesse pubblico, distinti da quelli propri del Comune, salvo che l'Amministrazione Comunale o la Legge non li assimilino espressamente, per le loro particolari caratteristiche, alle finalità istituzionali dell'Ente Locale.
2. Ove sussista il pubblico interesse, con deliberazione di Giunta Comunale congruamente motivata, i beni di proprietà comunale o in uso all'Amministrazione Comunale possono essere concessi in comodato o subcomodato ad Enti, associazioni, fondazioni e comitati che, non avendo scopo di lucro, promuovano e tutelino interessi generali della comunità ed a condizione che i richiedenti non perseguano attività economiche, non siano Enti economici, sia pubblici che privati, Associazioni di categoria o di interessi specifici, nonché a condizione che gli utenti non partecipino attraverso quote azionarie, rette, tariffe ecc. ad esclusione delle quote di adesione di scarsa consistenza economica.
3. I soggetti che perseguano interessi generali della comunità possono fruire del bene a titolo di gratuità per gli scopi per cui il medesimo è richiesto, sulla base dell'atto di concessione di cui al successivo art.6 ed alle condizioni nel medesimo contenute.
4. L'uso dei beni deve essere compatibile con la natura, la destinazione e le caratteristiche strutturali d'agibilità dello specifico bene.

### **Articolo 4**

#### **"Ambito soggettivo"**

1. I beni immobili di proprietà e in uso all'Amministrazione Comunale possono essere affidati in concessione, comodato o sub-comodato a soggetti pubblici o privati, costituiti ed operanti, nel rispetto dell'ordinamento vigente.

<sup>2</sup> PARTITI POLITICI: Ai sensi dell'art. 19 della L. n.515 del 10.12.1993, a decorrere dal giorno di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, i comuni sono tenuti a mettere a disposizione, in base a proprie norme regolamentari, senza oneri per i comuni stessi, dei partiti e dei movimenti presenti nella competizione elettorale in misura eguale tra loro i locali di loro proprietà già predisposti per conferenze e dibattiti.

Allegato "B"

2. Per l'organizzazione d'iniziativa d'interesse pubblico e/o sociali, i beni immobili possono essere concessi a titolo oneroso o a titolo di gratuità, temporaneamente e per il periodo strettamente necessario all'iniziativa (Art. 10), a soggetti di cui all'art.2 e alle condizioni fissate dall'atto d'autorizzazione di cui al successivo articolo 11.
3. L'Amministrazione Comunale assicura parità di trattamento fra tutti i soggetti richiedenti.

## **Titolo II**

### **MODALITÀ' DI CONCESSIONE**

#### **Articolo 5**

#### **"Delibera di autorizzazione"**

1. I beni immobili di cui all'art.1 sono concessi con provvedimento del Responsabile del Servizio previa deliberazione della Giunta Comunale, ai soggetti di cui all'art.2 che presentino richiesta di ottenere spazi, in base ad un'istruttoria svolta in relazione ai seguenti fattori, elencati in ordine di importanza:
  - a) Riconoscimento della funzione svolta, nel tempo e nel paese, come rilevante per fini sociali, pubblici o per l'interesse collettivo dalle vigenti leggi, dallo Statuto Comunale o dai Regolamenti;
  - b) Carattere delle finalità prevalenti perseguite dal soggetto con l'attività per l'esercizio della quale è richiesta l'assegnazione del bene immobile comunale;
  - c) Struttura e dimensione organizzativa del soggetto richiedente;
  - d) Priorità di concessione ai soggetti di cui all'art. 2, aventi sede legale nel territorio comunale, a parità degli elementi di valutazione di cui alle lettere a) - b) - c);
2. L'uso di beni pubblici tramite concessione in comodato o subcomodato può essere consentito solo previa corresponsione di un canone, il cui importo verrà stabilito con successivo atto adottato dalla Giunta Comunale o qualora venga concesso temporaneamente solo previo versamento della cauzione e delle tariffe di cui agli artt. 10 comma 2 e 16 del presente regolamento.
3. In caso di concessione in comodato o subcomodato sono a carico del comodatario le spese accessorie inerenti il bene, nonché le spese di manutenzione ordinaria, le utenze ed i consumi energetici da attivare o corrispondere direttamente, o da rimborsare all'Amministrazione pro quota, qualora non sia possibile l'attivazione diretta.
4. Possono essere poste a carico del comodatario le spese di manutenzione straordinaria e messa a norma, nonché eventuali modifiche alla struttura necessarie per la fruizione corretta del bene per l'uso concesso. In tal caso i lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione, regolandoli con apposito disciplinare, se necessario od opportuno.
5. Le opere di miglioria, divengono di proprietà dell'Amministrazione Comunale senza diritto a risarcimento o rimborso spese ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione medesima. Peraltro, l'Amministrazione Comunale può decidere la propria partecipazione alla spesa preventivata con propri fondi di bilancio in relazione alla natura dell'intervento progettuale, riservandosi di eseguire direttamente i lavori, controllarne l'esecuzione, procedere ad ispezioni, direttive e collaudi.
6. L'erogazione dei fondi eventualmente stanziati potrà essere effettuata, nella loro totalità, solo a completa esecuzione delle opere, una volta ottenuti e presentati collaudi, certificati di regolare

Allegato "B"

esecuzione, dichiarazioni di conformità ecc. relativi alla regolarità e conformità degli interventi realizzati.

7. Qualora l'Amministrazione Comunale richieda la rimessa in pristino a fine del rapporto o per motivi sopravvenuti, i relativi interventi sono a carico del comodatario, cui nulla è dovuto, né per le migliorie apportate, né per le opere di ripristino.
8. Nella delibera deve essere nominato il responsabile del procedimento.

### **Titolo III** **GESTIONE DEL BENE**

#### **Articolo 6** **"Atto di concessione"**

1. L'atto di concessione contiene in particolare:
  - a. la specifica individuazione delle aree e/o dei locali destinati all'espletamento delle attività, integrata dal rilievo dello stato dei luoghi e planimetrie relative, ove necessari;
  - b. esatta e dettagliata indicazione delle eventuali opere e lavori da eseguire, nonché dei tempi di esecuzione. Qualora i relativi oneri siano fissati a carico del concessionario, allo stesso spetta ogni spesa al riguardo;
  - c. gli oneri e le modalità di utilizzo del bene e le eventuali prescrizioni relative ad iniziative, manifestazioni ordinarie e straordinarie;
  - d. il canone o corrispettivo, i termini di pagamento, l'adeguamento annuale automatico senza necessità di preavviso da parte del concedente, in base agli indici ISTAT;
  - e. la data di decorrenza del rapporto e il termine di scadenza, con l'eventuale clausola che la cessazione del medesimo avviene senza necessità di disdetta;
  - f. l'obbligo esclusivo per il concessionario di pagare tutte le spese per le utenze necessarie alla gestione del servizio o dei locali nonché di stipulare polizze di assicurazione per danni a persone, a cose o a terzi;
  - g. l'obbligo del concessionario della manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e dei servizi relativi per la porzione delle quote in uso;
  - h. la facoltà dell'amministrazione comunale di effettuare, tramite i propri tecnici ed in contraddittorio con il concessionario, controlli circa lo stato di conservazione del bene;
  - i. l'impegno del concessionario di osservare e far osservare la necessaria diligenza nell'utilizzo del bene e degli impianti, in modo da evitare qualsiasi danno anche a terzi e restituire il bene nelle condizioni in cui è stato consegnato;
  - j. il divieto di effettuare qualsiasi modifica ai locali senza autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Comunale;

Allegato "B"

- k. l'obbligo del concessionario di usare l'immobile secondo le modalità previste dall'atto di concessione;
  - l. l'esclusione della facoltà di concedere a terzi i beni per la gestione di altra attività nonché il divieto di subcomodato, comodato o cessione di contratto anche parziale e/o gratuito, per atto tra vivi o mortis causa, senza atto di assenso dell'Amministrazione Comunale, pena la risoluzione, ipso iure, della concessione;
  - m. oneri inerenti la manutenzione straordinaria e messa a norma.
2. Sarà cura del contraente ottenere certificati, permessi, nulla osta, e ogni altro atto di assenso necessario per l'utilizzo dei locali.

#### **Articolo 7 "Decadenza"**

1. Comportano la decadenza dalla concessione:
- a. la mancata costituzione della cauzione nei termini assegnati, ove stabilita;
  - b. il mancato pagamento di una mensilità del canone o degli oneri a proprio carico, qualora siano inutilmente decorsi trenta giorni dal termine di scadenza;
  - c. la violazione delle clausole di tutela o di conservazione del bene;
2. Il responsabile del procedimento, accertata la sussistenza di una delle predette cause di decadenza, inoltra le contestazioni al concessionario con raccomandata A/R assegnando un termine di trenta giorni per rimuovere la causa o fornire giustificazioni.
3. Decorso infruttuosamente il termine predetto, ovvero nel caso che le giustificazioni non siano ritenute idonee, la decadenza della concessione è disposta con provvedimento del Responsabile del settore competente, fatto salvo per l'Amministrazione Comunale il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

#### **Articolo 8 "Durata"**

1. La concessione di spazio per uso non commerciale ha durata, di norma, di 1 anno rinnovabile e cessa definitivamente alla scadenza del primo rinnovo, senza necessità di disdetta.

#### **Articolo 9 "Canone"**

1. La misura del canone, è fissata dall'Amministrazione Comunale con delibera di cui all'art. 5, dopo aver acquisito il parere del Settore Patrimonio, a copertura delle spese indicate nel punto 3. del suddetto articolo.
2. Il canone deve essere corrisposto in una unica soluzione all'atto di stipula del provvedimento di concessione di cui all'art. 6.

3. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di concedere gli immobili, di cui all'art. 1 del presente regolamento, in concessione gratuita per la realizzazione di attività e/o progetti con finalità socio - culturali e sportive rivolte ai bambini e agli anziani del nostro paese.

## **Titolo IV**

### **CONCESSIONE TEMPORANEA**

#### **Articolo 10**

##### **"Finalità"**

1. I beni immobili di proprietà e in uso all'Amministrazione Comunale possono essere concessi in uso temporaneo ai soggetti di cui all'art.2 che ne facciano richiesta per lo svolgimento di attività culturali, formative, ricreative, sportive ed amatoriali e per convegni, congressi, riunioni e mostre, ecc.;
2. Il soggetto di cui all'art. 2 che ottiene la concessione d'uso temporaneo degli immobili comunali oggetto del presente regolamento, a titolo cautelativo, deve versare alla Tesoreria Comunale la somma di €. 150,00 (centocinquanta,00), la quale verrà restituita dal Servizio Competente previa verifica delle condizioni dello spazio o della strumentazione concessa in uso.
3. Le modalità generali di concessione per uso temporaneo sono stabilite dal presente Regolamento.
4. Per l'uso degli immobili di cui al comma 1, è dovuto anche il pagamento di una tariffa definita secondo criteri obiettivi (tutti i costi gestionali quali il consumo di energia elettrica, il riscaldamento, l'impiego del personale ecc.) come meglio specificato all'art. 16;
5. La tariffa è dovuta per la concessione temporanea della sala, tenendo conto della dimensione complessiva di utilizzo per l'attività proposta, così distinta:
  - A) Concessione temporanea giornaliera (tariffa giornaliera);
  - B) Concessione temporanea con piano settimanale (tariffa oraria).
6. Il concessionario è sempre tenuto, immediatamente al termine dell'utilizzo, a provvedere all'adeguata pulizia e riordino di tutti gli ambienti. In difetto provvede d'ufficio il comune con addebito delle spese al concessionario inadempiente;
7. La concessione in uso temporaneo è rilasciata dal Responsabile del servizio competente, compatibilmente con la programmazione dell'uso degli spazi, stabilita annualmente dal settore competente, e delle generali necessità dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle disposizioni che seguono, tenendo conto per quanto possibile della successione cronologica delle richieste.

#### **Articolo 11**

##### **"Autorizzazione"**

1. La procedura per richiedere l'uso temporaneo d'immobili o loro porzione ha inizio, con la presentazione della richiesta da parte del legale Rappresentante dell'Associazione, o Società, o Partito, od Ente o del singolo cittadino.

Allegato "B"

2. Le associazioni che intendono richiedere la concessione temporanea dei locali comunali dovranno utilizzare lo schema di richiesta allegato al presente regolamento sotto la lettera "C";
3. Tutte le richieste devono essere inoltrate al Sindaco e al Responsabile del Servizio Culturale.
4. Nella richiesta di cui ai commi 1 e 2 sono definiti i particolari tecnici ed organizzativi della concessione stessa e devono essere indicati i responsabili dell'iniziativa.
5. Le richieste dovranno pervenire al Comune almeno 10 giorni prima della data di programmazione dell'iniziativa.
6. L'autorizzazione è rilasciata dal Responsabile del Servizio Culturale. Contestualmente al rilascio della concessione viene sottoscritto, dal richiedente e dal responsabile del Servizio, un foglio di patti e condizioni nel quale vengono stabiliti i rispettivi diritti ed oneri.
7. Dell'autorizzazione sono indicate le fasce orarie di utilizzo; eventuali deroghe devono essere richieste in anticipo ed espressamente autorizzate dal funzionario competente.

## **Articolo 12**

### **"Revoca"**

1. Il responsabile di servizio, che ha rilasciato l'autorizzazione, ha facoltà di revocare, sospendere temporaneamente o modificare le date di assegnazione nei casi in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni o per ragioni di carattere contingente, tecnico o manutentivo degli spazi.
2. Le limitazioni di cui al precedente comma devono essere previste nel foglio di patti e condizioni di cui al successivo art. 13 con la clausola espressa che il concedente rinuncia a rivalersi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per qualsiasi danno possa derivarne.

## **Articolo 13**

### **"Oneri a carico del richiedente/concessionario"**

1. In tutti gli spazi sono vietate le pubblicità con qualsiasi mezzo, se non autorizzate preventivamente dal Comune.
2. I cartelloni pubblicitari devono essere installati in zone sicure e devono essere di materiale non contundente e comunque tali da non recare danno a cose e persone.
3. I richiedenti devono utilizzare gli spazi direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata.
4. I richiedenti sono obbligati ad osservare ed a fare osservare la maggiore diligenza nell'utilizzazione dei locali, degli attrezzi, dei servizi, ecc. in modo da evitare qualsiasi danno a terzi, alle attrezzature e quant'altro di proprietà o in uso al Comune e restituire lo spazio nelle condizioni in cui è stato loro consegnato.
5. In caso di mancata segnalazione sarà ritenuto responsabile l'ultimo concessionario che ha utilizzato lo spazio.

Allegato "B"

6. I concessionari rispondono, in via diretta ed esclusiva, di danni a persone o cose, assumono ogni responsabilità civile, penale ed economica derivante dall'operato, anche omissivo, del personale da loro designato, o comunque di terzi impegnati a qualsiasi Titolo dai concessionari.
7. Il concessionario deve essere in possesso di polizza RCT a copertura di eventuali danni che l'esercizio dell'attività, per la quale lo spazio è stato concesso, potrebbe arrecare a persone o cose.
8. Nessun lavoratore può accedere e lavorare negli spazi comunali senza essere in regola con le norme assicurative, fiscali e previdenziali vigenti.
9. I concessionari rispondono inoltre nei confronti del Comune per qualsiasi danno dovesse verificarsi a persone o cose di proprietà dello stesso da parte del pubblico che intervenga a qualsiasi manifestazione.
10. Sarà cura del concessionario ottenere permessi, nulla osta, e ogni altro atto di assenso e/o autorizzazioni necessari per lo svolgimento della manifestazione. Il concessionario rimane responsabile dell'agibilità dell'immobile senza rischi per l'Amministrazione Comunale;
11. Per le modalità di pagamento per l'utilizzo degli immobili si rimanda all'art. 16 del presente regolamento.

#### **Articolo 14 "Allestimenti"**

1. Per le manifestazioni che richiedano l'installazione di attrezzature o impianti di cui i locali non sono dotati, i concessionari devono provvedere a propria cura e spesa all'acquisizione, sistemazione, smontaggio e asporto.
2. Queste ultime operazioni devono avvenire nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini fissati nell'atto di autorizzazione di cui al precedente art.13 al fine di non pregiudicare la disponibilità dello spazio per altre attività.
3. Le operazioni di montaggio e smontaggio di cui al precedente comma devono svolgersi, ove necessario, sotto il controllo del personale del Comune onde evitare danni alle strutture fisse e mobili degli spazi, danni che saranno in ogni caso posti ad esclusivo carico dei concessionari medesimi.

#### **Articolo 15 "Beni di proprietà del richiedente"**

1. Il Comune ed il personale addetto non assumono alcuna responsabilità relativamente ai beni (depositati nei locali) di proprietà o in uso al concessionario; pertanto, il Comune non risponde di eventuali ammanchi o furti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli spazi.

#### **Articolo 16 "Tariffe"**

1. Il sistema tariffario di cui all'art.10 comma 5 sarà articolato nel modo appresso riportato, i cui importi verranno stabiliti dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo:

A. Concessione temporanea giornaliera (tariffa giornaliera);

1. Concessione a tariffa piena:

Si applica agli utilizzi da parte di cittadini non residenti e ad Associazioni, Fondazioni, Comitati non aventi sede legale a Domusnovas;

2. Concessione a tariffa ridotta:

Si applica agli utilizzi da parte di cittadini ivi residenti e ad Associazioni, Fondazioni, Comitati aventi sede legale a Domusnovas;

3. Concessione gratuita

Si applica ad eventi o attività indette, promosse o realizzate dal Comune o da esso patrocinate tramite atto di Giunta Comunale;

B. Concessione temporanea con piano settimanale (tariffa oraria).

1. Concessione a tariffa oraria:

programmazione di importi distinti per organismi residenti e non residenti, prevedendo comunque un importo minimo complessivo non inferiore alla tariffa giornaliera di cui alla precedente lett. A).

2. Concessione gratuita:

Si applica ad eventi o attività indette, promosse o realizzate dal Comune o da esso patrocinate tramite atto di Giunta Comunale;

**Articolo 17**  
**"Vigilanza"**

1. Il Comune ha ampia facoltà di provvedere nel modo più adeguato alla vigilanza sull'uso dello spazio e delle attrezzature nel corso della concessione temporanea.
2. A tal fine i concessionari sono obbligati a prestare la più ampia collaborazione ai funzionari del Comune o ai loro eventuali coadiutori e tecnici incaricati della vigilanza e del controllo, fornendo tutti i chiarimenti che venissero richiesti ed esibendo le opportune documentazioni.
3. Tale onere è inserito nell'atto d'autorizzazione di cui al precedente art. 12.
4. In caso d'accertate irregolarità, senza pregiudizio d'ulteriori provvedimenti e fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni arrecati, i concessionari debbono immediatamente ottemperare agli ordini che venissero impartiti dai Funzionari preposti alla vigilanza, pena la revoca immediata della concessione.

**Articolo 18**  
**"Revoca per motivi di pubblico interesse"**

1. Il Comune si riserva la più ampia facoltà di revocare la concessione per motivi di pubblico interesse senza che il concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi Titolo.

**Articolo 19**  
**"Beni esclusi dall'applicazione"**

1. Sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni previste dal presente Regolamento i seguenti immobili:
  - La sede comunale nella parte destinata ad uffici comunali e gli edifici scolastici nella parte destinata prevalentemente a servizi scolastici;
  - Le aree e strutture cimiteriali;
  - Le strade, le vie, le piazze pubbliche o di pubblico transito;
  - I parchi e i giardini;
  - I beni immobili con destinazione a residenza.
  
2. Sono altresì esclusi dall'applicazione delle disposizioni previste dal presente Regolamento i beni immobili del patrimonio disponibile, o così riclassificabili, non più utilizzati per finalità di pubbliche esigenze. Detti beni, in conformità agli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale, possono essere oggetto di negozi contrattuali tipici, anche di tipo commerciale, previsti dal Titolo III del Libro IV del Codice Civile e più precisamente:
  - Contratto di locazione (artt. 1571 e seguenti codice civile);
  - Contratto di affitto (artt. 1615 e seguenti codice civile);facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica previa apposita stima tecnica per la determinazione del canone di locazione e/o di affitto.

**Articolo 20**  
**"Norme transitorie e finali"**

1. Le norme del presente regolamento si applicano a tutti gli atti e contratti posti in essere a decorrere dalla sua entrata in vigore.

**INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER LA  
CONCESSIONE IN USO DI BENI IMMOBILI COMUNALI**

1. Al titolo I "Disposizioni Generali", art. 1 "Beni immobili che possono essere concessi in uso", al comma 1 è stato inserito successivamente all'immobile "Biblioteca Comunale "G. Pellegrini", Piazza Leccis" il seguente immobile:
  - > Casa Ucheddu, Via XXV Aprile.

**AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI  
DOMUSNOVAS**

**AL RESPONSABILE UFFICIO CULTURA**

**OGGETTO: Richiesta utilizzo degli immobili comunali**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a  
(nome e cognome)

il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via/Piazza\_  
(Comune di residenza)

n° \_\_\_\_\_, recapito telefonico (possibilmente cellulare)

Codice fiscale

**BARRARE UNA SOLA CASELLA**

- in nome proprio;
- in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_,  
(indicare la denominazione esatta del comitato, ente, società, ecc.)

avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via/Piazza\_  
(indicare il Comune)

n° \_\_\_\_\_, P..IVA/C.F. \_\_\_\_\_, il cui profilo

è:

(breve illustrazione dell'organismo e della sua attività)

**CHIEDE**

La concessione dell'utilizzo dei locali in oggetto e relative dotazioni per svolgervi la seguente iniziativa;

Periodo: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ nei sotto evidenziati giorni ed ore:

- giorno.	dalle ore	alle ore.	(massimo ore 23,00)
- giorno.	dalle ore	alle ore,	(massimo ore 23,00)
- giorno.	dalle ore	alle ore	(massimo ore 23,00)

secondo il seguente programma: (occorre qui, o mediante separato documento da sottoscrivere e allegare al presente modulo, indicare esattamente le attività che si intendono tenere, gli scopi delle stesse, i nominativi degli eventuali relatori e se viene richiesta a partecipanti una quota di iscrizione e/o partecipazione):

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo,

#### D I C H I A R A

- (solo in caso di utilizzo soggetto a tariffa) di impegnarsi ad effettuare, all'atto del ritiro della concessione, il versamento della tariffa e/o canone previsto.
- Di esonerare il Comune di Domusnovas da ogni responsabilità per qualsiasi fatto che abbia a verificarsi nel periodo oggetto della concessione ed in conseguenza diretta od indiretta della stessa, come pure da responsabilità per danni a persone o cose in dipendenza dell'uso dei beni concessi, anche nel caso che, scaduta la concessione, per qualsiasi motivo sia protratto l'uso di questi ultimi.
- Di impegnarsi a risarcire il Comune per eventuali danni e/o sottrazione di beni.
- Di impegnarsi, immediatamente al termine dell'utilizzo dei beni, a provvedere all'adeguata pulizia e riordino di tutti gli ambienti.
- Di aver preso conoscenza delle norme contenute nel Regolamento Comunale per l'utilizzo degli immobili comunali approvato con Deliberazione C.C. n°34 del 29.12.2014, e di accettarle in ogni loro parte, senza riserve od eccezioni.

#### BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA

- Comodato d'uso:
  - Dietro pagamento di un canone annuo il cui importo verrà stabilito con atto adottato dalla Giunta Comunale.
  - In concessione gratuita per la realizzazione di attività e/o progetti con finalità socio - culturali e sportive rivolte ai bambini ed agli anziani del nostro paese.
- Concessione temporanea giornaliera (tariffa giornaliera);
  - Concessione a tariffa piena:  
Si applica agli utilizzi da parte di cittadini non residenti e ad Associazioni, Fondazioni, Comitati non aventi sede legale a Domusnovas;
  - Concessione a tariffa ridotta:  
Si applica agli utilizzi da parte di cittadini ivi residenti e ad Associazioni, Fondazioni, Comitati aventi sede legale a Domusnovas;
  - Concessione gratuita  
Si applica per la realizzazione di attività e/o progetti con finalità socio - culturali e sportive rivolte ai bambini ed agli anziani del nostro paese.
- Concessione temporanea con piano settimanale (tariffa oraria).
  - Concessione a tariffa oraria:  
Programmazione di importi distinti per organismi residenti e non residenti, prevedendo comunque un importo minimo complessivo non inferiore alla tariffa temporanea giornaliera di cui sopra.
  - Concessione gratuita:  
Si applica ad eventi o attività indette, promosse o realizzate dal Comune o da esso patrocinate tramite atto di Giunta Comunale;

Per la opzione concessione gratuita: (descrizione progetto e/o attività da realizzarsi specificando gli obiettivi che si intendono perseguire)

Con la firma della presente autorizzo il Comune di Domusnovas a raccogliere e trattare, per i fini strettamente connessi ai compiti istituzionali, i miei dati personali, limitatamente a quanto necessario per rispondere alla presente istanza, in osservanza del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto L.vo 196/2003).

Data \_\_\_\_\_ firma

Allega:

- Fotocopia della carta di identità (è allegato obbligatorio);
- Statuto dell'Associazione;
- Attribuzione Codice Fiscale e/o Partita Iva da parte dell'Agenzia delle Entrate.